

Oggetto: Avviso per indagine di mercato per manifestazione di interesse a partecipare alla Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento del Servizio di raccolta, smistamento, trasporto e recapito degli invii postali.

Spett.le Camera di Commercio di Napoli

Con riferimento alla procedura indicata in oggetto esponiamo di seguito le ns. osservazioni in merito al seguente requisito di partecipazione richiesto da codesta S.A.:

- *Capacità di garantire la copertura del 10% del territorio, sia regionale sia nazionale.*

A tal riguardo facciamo presente che la Determinazione dirigenziale ANAC n. 3 del 9/12/2014 - Linee guida per l'affidamento degli appalti pubblici di servizi postali, Stabilisce che:

- le stazioni appaltanti, al fine di consentire ai concorrenti di formulare un'offerta consapevole, devono indicare nel bando i flussi storici di invio e di destinazione della corrispondenza (CAP) diversificati per tipologie di prodotti postali e per le diverse grammature di peso.

- al fine di rendere effettiva la liberalizzazione del mercato postale, invita le stazioni appaltanti **a tener di conto che l'unico operatore in grado di coprire da solo il 100% del territorio italiano è Poste, e che gli operatori privati, da soli, riescono a gestire una copertura territoriale regionale, o al massimo sovra regionale.**

Orbene, la *lex specialis* risulta manifestamente illegittima in quanto violativa non solo delle Linee Guida ANAC, ma anche dei principi di ragionevolezza, proporzionalità e logicità.

In considerazione di tanto, **l'ANAC, con parere n. 77/2020 che si allega**, ha espressamente dichiarato la sproporzionalità della clausola che imponga di assicurare il 100% della copertura geografica diretta per tutti i CAP senza far ricorso al FSU: **"la clausola di esecuzione che richiede al fornitore di assicurare, nel caso di specie, il 100% della copertura geografica diretta per tutti i CAP senza fare ricorso al FSU (Fornitore del Servizio Universale) appare sproporzionata"**.

Risulta evidente la ferma volontà di ANAC di favorire la più ampia partecipazione possibile dei potenziali operatori interessati e il pieno dispiegarsi della concorrenza per il mercato, in occasione di ciascuna procedura pubblica.

Le indicazioni relative alla copertura territoriale fornite dall'ANAC, e ancor di più il principio di favorire la più ampia partecipazione per garantire il dispiegarsi della libera concorrenza, a nostro avviso devono trovare applicazione all'intero settore postale, incluso quello dei servizi postali relativi alle notificazioni di atti giudiziari nonché dei servizi inerenti le notificazioni delle violazioni del codice della strada, per il quali si è proceduto alla liberalizzazione con la Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017.

La richiesta, così come formulata nell' Avviso della procedura in oggetto, di garantire, come requisito di partecipazione, la copertura del 100% del territorio, sia regionale sia nazionale, a nostro avviso

sembra non tenere di conto i principi esposti da ANAC nelle Linee Guida sopra richiamate e limita di fatto al solo Fornitore del Servizio Universale la possibilità di svolgimento del servizio.

Alla luce dei rilievi sollevati, con la presente la scrivente Citypost S.p.A. chiede alla Stazione Appaltante di porre in essere le misure correttive adeguate a ripristinare le corrette dinamiche concorrenziali rispetto all'affidamento del servizio oggetto della procedura, nei termini sopra descritti. Mantenere il suddetto requisito per la partecipazione all'indagine di mercato, ai fini di individuare operatori economici potenzialmente interessati a partecipare alla successiva procedura negoziata per l'affidamento del servizio in oggetto, de facto si tradurrebbe nel porre un importante ostacolo alla partecipazione di operatori diversi da Poste Italiane.

Ci permettiamo in ultimo di far notare che, al fine di consentire "quella più ampia partecipazione" di cui l'ANAC si fa portavoce, sarebbe auspicabile che le Stazioni Appaltanti, negli atti di gara relativi a tutte le tipologie di servizi postali liberalizzati, comprese le notificazioni degli atti giudiziari e delle violazioni al codice della strada, prevedessero che:

- a) Il concorrente possa effettuare il recapito per una parte del territorio nazionale;
- b) la quota residua di invii che risultassero destinati in territori non coperti direttamente dallo stesso Concorrente venga postalizzata con il Fornitore del Servizio Universale direttamente dalla stessa Stazione Appaltante, evitando, dunque, la ripostalizzazione da parte del concorrente aggiudicatario.

La postalizzazione in nome e per conto della Stazione appaltante consente infatti di scongiurare le evidenti criticità della ripostalizzazione e l'imputazione esclusiva della responsabilità contrattuali in capo all'aggiudicatario.

Sarebbe pertanto auspicabile che La soluzione sopra illustrata trovasse applicazione della procedura che seguirà l'indagine di mercato, mediante richiesta ai partecipanti di compilare, in sede di presentazione dell'offerta, l'elenco di tutti i CAP nazionali, distinguendo i CAP coperti direttamente da quelli che necessitano di copertura mediante ricorso al FSU. Per ciascun partecipante sarebbe in tal modo quantificabile un coefficiente di copertura determinato come somma dei pesi assegnati a ciascun CAP, in base alla popolazione residente, servito dallo stesso concorrente.

Tutto quanto premesso, con la presente lo scrivente operatore economico, in attesa di cortese riscontro, pone distinti saluti.